

**STATUTO
DEL CONSIGLIO DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI DI SPINEA
C.C.d.R.**

Art. 1

Costituzione del Consiglio Materie di cui si occupa – Scopi

È costituito il Consiglio delle ragazze e dei ragazzi di Spinea.

Le materie di competenza del Consiglio riguardano:

- a) Ambiente e tempo libero: gli spazi socioculturali di incontro e impiego del tempo libero di ragazzi e ragazze, gli spazi verdi, i parchi, i giardini;
- b) la sicurezza in città: spostarsi in sicurezza all'interno del proprio paese a piedi o in bicicletta;
- c) Solidarietà e benessere: situazioni di superamento dell'individualismo nell'occuparsi delle problematiche del proprio territorio e oltre (la mia città è anche il mondo), nonché del proprio star bene in rapporto con gli altri.

Il Consiglio ha i seguenti scopi e finalità:

- a) educazione delle ragazze e dei ragazzi al dialogo costruttivo, all'ascolto reciproco, alla partecipazione democratica, alla scelta, alla responsabilità;
- b) capire e sensibilizzarsi ai problemi della vita sociale attraverso un lavoro in gruppi su temi e su aspetti che le ragazze e i ragazzi sono in grado di comprendere e su cui possono esprimere giudizi e pensare a possibili soluzioni per il miglioramento della città, delle sue strutture, dei servizi;
- c) avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle istituzioni, al loro funzionamento, al meccanismo della rappresentanza e della partecipazione democratica;
- d) analisi dei bisogni, delle necessità, ed espressione del punto di vista delle nuove generazioni sulla qualità della vita, l'organizzazione del territorio e della città;
- e) progettazione partecipata ed elaborazione di proposte ed interventi che valorizzano il punto di vista delle ragazze e dei ragazzi sulla qualità della vita.

Art. 2

Composizione

Il numero dei componenti del Consiglio delle ragazze e dei ragazzi è corrispondente al numero di classi che possono votare:

- classi quarte di scuola primaria di Spinea Scuola M.Polo II CIRCOLO DIDATTICO;
- classi quinte di scuola primaria di Spinea Scuola Nievo I CIRCOLO DIDATTICO, Scuola A.Frank e Scuola M.Polo II CIRCOLO DIDATTICO;
- classi prime di scuola secondaria di primo grado di Spinea e classi seconde di scuola

secondaria di primo grado di Spinea, Scuola Ungaretti e Vico;
fino ad un massimo di 30 consiglieri.

Art. 3

Elezione del Consiglio e proclamazione degli eletti

Le elezioni vengono indette ed organizzate dai coordinatori e si svolgono entro il mese di Marzo, primi di Aprile, di ciascun anno scolastico.

Gli alunni di ciascuna classe, che siano interessati, dichiarano di volersi candidare per la carica di consigliere.

Il numero dei candidati per ciascuna classe non può superare le 6 unità.

Se in qualche classe i candidati sono in numero superiore a quelli consentiti, si effettuano delle elezioni primarie.

Almeno la metà dei candidati deve essere femminile per consentire parità di possibilità sia ai maschi che alle femmine.

Si vota usando urne fornite dal Comune o scatole sostitutive fornite dalla scuola.

Ogni elettore può esprimere fino a 2 preferenze sulla scheda.

Lo spoglio delle schede viene effettuato da quattro alunni del gruppo di classi parallele cui si riferisce la votazione, scelti in classe prima del voto.

I componenti dei seggi elettorali possono essere assistiti, se necessario, da un insegnante del gruppo di classi interessato alle elezioni.

A parità di voti risulta eletto in una classe il candidato/a più anziano (nato prima).

Il candidato/a che ha avuto pari voti può sostituire il compagno eletto quando questi non può partecipare a un incontro per impegni di altro tipo, e lo aiuta nella comunicazione delle attività e nella raccolta di proposte in classe.

Dalle elezioni dovranno uscire eletti 3 alunni per classe degli aventi diritto al voto, di cui 2 in carica e 1 supplente.

Gli eletti vengono comunicati ai coordinatori del C.C.d.R. e proclamati dal Sindaco di Spinea, che indice altresì le elezioni.

Prima delle elezioni viene fatto un lavoro preparatorio nelle classi con spiegazioni su come funziona il Comune, sulle attività del C.C.d.R., sui problemi sentiti come più urgenti.

Art. 4

Durata in carica degli eletti Decadenza

I consiglieri rimangono in carica per due anni.

Decadono dalla carica i componenti che per tre volte consecutive risultano assenti ingiustificati dalle riunioni del Consiglio.

L'assenza deve essere comunicata a uno dei coordinatori, o al Presidente del C.C.d.R.,

entro la mattina del giorno in cui si tiene l'incontro.

I consiglieri possono dimettersi dalla carica mediante comunicazione scritta al Presidente.

I consiglieri decaduti o dimissionari vengono sostituiti dal terzo eletto . L'anno successivo, qualora non ci siano altri in lista, si può procedere di nuovo ad elezioni pur non essendo previsto per quel gruppo di classi.

Ogni anno vengono sostituiti i consiglieri che decadono dalla carica per fine del biennio di scuola per i quale sono stati eletti, o per altro motivo.

Art. 5

Elezione del Presidente

Nella prima seduta il Consiglio elegge al proprio interno, a scrutinio segreto, il Presidente con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti. Viene espressa una sola preferenza.

Viene eletto anche un vicePresidente, chi ottiene fra i candidati il secondo posto e nominato un segretario per i verbali e gli appelli e per raccogliere testi, proposte, materiali.

Nel caso alla prima votazione non venga raggiunta la quota dei due terzi, e neppure al secondo scrutinio, nella terza elezione di ballottaggio (tra i due candidati che hanno raggiunto il maggior numero di voti nel secondo scrutinio) viene eletto il consigliere che riporta la maggioranza assoluta (la metà più uno) dei voti.

Art. 6

Costituzione delle commissioni consiliari

Dopo l'elezione di Presidente e vicePresidente il Consiglio procede alla nomina di tre commissioni consiliari, ciascuna delle quali si occupa di uno dei temi presentati all'articolo 1. Ogni commissione è composta da un terzo dei consiglieri.

Le commissioni, prima della seduta del Consiglio, esaminano gli aspetti di loro competenza, mettono a punto proposte anche raccolte dai propri compagni delle rispettive classi, portano materiali, preparano lettere e interrogazioni al Presidente, ai coordinatori, agli amministratori comunali.

Art. 7

Coordinatore e altri compiti

Il funzionamento e l'attività del Consiglio vengono seguiti e supportati da un coordinatore nominato dall'Amministrazione Comunale. Almeno uno o due insegnanti di ciascun Plesso hanno compiti di facilitatori.

Il Consiglio è altresì supportato dai Dirigenti Scolastici garanti della continuità e della partecipazione dei Plessi a tutte le azioni progettate.

Art. 8

Sedute del Consiglio

Le sedute del C.C.d.R si svolgono al di fuori dell'orario scolastico e sono aperte al pubblico degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Spinea.

La partecipazione di genitori, insegnanti, personalità, giornalisti, andrà valutata di volta in volta e concordata con il Presidente.

Il Presidente, previa accordi con i coordinatori, convoca il Consiglio, di norma una volta al mese, mediante avviso scritto, contenente l'ordine del giorno. L'avviso va fatto arrivare ai consiglieri almeno cinque giorni prima dell'incontro.

Verrà anche steso a inizio dell'anno un calendario di incontri mensili che potrà variare in seguito a problemi che si possono presentare, ma che in linea di massima dovrebbe essere fisso.

Potrà essere necessario, negli intervalli fra un incontro e l'altro, avere momenti di lavoro nelle singole sedi scolastiche, o per commissioni, così da esaminare più da vicino i progetti delle singole scuole e da completare i lavori non conclusi.

L'ordine del giorno viene compilato dal Presidente sentiti i coordinatori. Anche i singoli consiglieri possono chiedere al Presidente di mettere all'ordine del giorno dei punti ritenuti importanti.

Il Consiglio stesso, nel corso dei suoi incontri, può stabilire dei punti da affrontare nella seduta successiva.

Le sedute si svolgono nella sede del Consiglio Comunale oppure negli spazi messi a disposizione dalle scuole (aula magna Scuola secondaria di primo grado Vico).

I consiglieri, nei giorni precedenti la seduta, discutono con i compagni di classe i temi posti all'ordine del giorno.

Ad essi viene riconosciuta la possibilità di organizzare un'assemblea al mese di un'ora per presentare il lavoro svolto e raccogliere idee.

In ogni classe sarà presente un quaderno in cui verranno raccolti i verbali sia del consiglio che delle assemblee, ed in ogni plesso sarà collocata una bacheca del C.C.d.R.

Le assemblee di classe verranno verbalizzate dal consigliere che le indice.

Alle sedute può essere necessaria la presenza di personale tecnico del Comune per illustrare proposte, raccogliere suggerimenti, ascoltare i problemi e individuare soluzioni (aiuto alla progettazione partecipata).

Così pure, su proposta dei consiglieri o dei coordinatori, possono essere presenti esperti per presentare punti di vista e informazioni su particolari argomenti.

Art. 9

Trasmissione verbali delle sedute

Il verbale delle sedute viene inviato ai componenti del C.C.d.R., al Sindaco e al Consiglio Comunale degli adulti, alle scuole del territorio per l'affissione in bacheca e per essere

raccolto nei verbali delle classi.

Art. 10

Rapporti con il Consiglio Comunale degli adulti

L'incontro fra il C.C.d.R. e il Consiglio Comunale adulto avviene all'atto dell'insediamento del C.C.d.R. dopo le elezioni e a fine anno scolastico per la presentazione del bilancio e delle proposte che verranno valutate e discusse dall'Amministrazione Comunale.

In tali occasioni vengono presentate osservazioni, richieste, proposte maturate negli incontri con i propri compagni di scuola ed elaborate nelle sedute del C.C.d.R.

Si tratta di far presente il punto di vista delle ragazze e dei ragazzi sulla realtà urbanistica, ambientale, sociale e culturale del proprio territorio.

Il C.C.d.R. può essere invitato in particolari occasioni ritenute formative dal Consiglio Comunale a partecipare parte delle proprie sedute (ordini del giorno sull'infanzia, l'educazione, le scuole, il piano regolatore, il bilancio comunale ecc.); si avrà così possibilità di un interscambio.

Art. 11

Spese di funzionamento del Consiglio

L'Amministrazione Comunale supporta il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Attività esterna

Fra le possibili attività cui partecipa il C.C.d.R. vi sono forme di aiuto, cooperazione, solidarietà e volontariato attivo verso situazioni di disagio e di difficoltà in particolare di bambini nel mondo; uscite per la tutela degli spazi pubblici e per il controllo delle trasgressioni degli automobilisti e del carico del traffico sulle strade comunali e quartierali; visite e stages di istruzione in luoghi significativi dove si pratici una vera tutela dei diritti dei bambini e della sicurezza stradale. L'Amministrazione comunale partecipa e contribuisce al finanziamento di parte di tali attività considerandole diretta espressione di una pratica democratica e di partecipazione che vede i bambini cittadini già da ora.